

Il Pdl boccia l'hotel al posto del museo

Il gruppo in Provincia critica l'ipotesi del sindaco

PIOMBINO. Da museo ad albergo bon ton: l'ipotesi lanciata recentemente dal sindaco Gianni Anselmi riferita al museo di Cittadella che a sua volta potrebbe essere trasferito a palazzo Appiani, non convince il Pdl.

La contestazione arriva da Livorno ed è espressa dai consiglieri provinciali Maida Landi e Benito Gragnoli.

«Intanto Anselmi dia ai cittadini e alle associazioni culturali la possibilità di esprimersi e non comunicare in modo camuffato una decisione già presa. L'attuale museo - aggiungono - è l'unico manufatto sopravvissuto alla furia distruttrice delle amministrazioni del dopoguerra. Ciò che non poterono le devastazioni belliche poterono le giunte succedutesi fino ad oggi a Piombino».

«Questi - proseguono i consi-

glieri del Pdl - sono i colpi di coda di un'amministrazione in gravi difficoltà per motivi di bilancio. Un'amministrazione che non ha un soldo per far fronte ai troppi impegni presi e che lascerà opere inconcluse come eredità agli amministratori futuri. Sfidiamo il sindaco a smentirci con i fatti: per il momento ci esorta ad inseguire illusioni turistiche che non si realizzeranno mai».

Landi e Gragnoli ricordano che l'edificio è stato ristrutturato in tempi recenti con costi molto elevati e destinato, non solo pensato, ad usi museali. «Quanto costerà trasformarlo in albergo di lusso come viene ipotizzato? Chi potrebbero es-



Il museo
archeologico
di Cittadella

sere gli acquirenti disponibili a rischiare i loro soldi in una avventura economica dal risultato imprevedibile? Il Phalesia ne è prova, con il vecchio ospedale non è andata meglio e si è dovuto ripiegare su solu-

zioni abitative. Perché la cosa dovrebbe avere successo con quel fabbricato?»

«L'immobile - si aggiunge - era proprietà del demanio e pertanto inalienabile, con il federalismo fiscale è diventato proprietà comunale, quindi alienabile. Se si accetta l'idea di metterlo all'asta, dopo che la prima, la seconda asta saranno andate deserte, si penserà di farne civili abitazioni. Allora sì che l'operazione diventerà appetibile per più di un imprenditore provvisto di denaro sonante e ballante. Ci auguriamo solo di essere cattivi profeti. Altro che cultura. Con il mattone si può fare solo cassa».